

Il ct prudentissimo

La tappa di sabato a Berna può essere decisiva per arrivare agli Europei

I liberi Baresi e Tricella

«Solo una precauzione qualora il rossonero dovesse infortunarsi...»

Vicini lo svizzero «Vietato sbagliare»

In un'atmosfera caramellosa Vicini ha raccolto i suoi bravi ragazzi. La spedizione che porterà la nazionale a Berna contro la Svizzera per una gara che potrebbe essere molto importante per la qualificazione non ha riservato sorprese. Ci sono due liberi, cosa mai capitata, ma Vicini ha fatto capire che il titolare è Baresi con Tricella perfetto vice. Bergomi sarà sostituito da Ferrara. Oggi partita amichevole a Sesto Calende

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

CARNAGO Forse in Svizzera qualcuno potrà pensare che Vicini chiamando per questa trasferta Baresi e Tricella abbia voluto in qualche modo rendere omaggio alla patria del «libero» Impresario ne sbagliato. Di liberi se ne vedono due, ma non bisogna farsi ingannare. Per Vicini il libero è Baresi. Perché ne abbia portati due il ct non lo ha

detto, anche se ha convenuto che si tratta di una piccola svolta rispetto al passato. La campagna di Svizzera iniziata con una tappa logistica a Milanello, brucia curiosi misteri, emozioni solo in questa doppia chiamata.

Cosa chiederà Vicini per questa trasferta che può decidere molto del cammino azzurro verso la Germania? Lo si

capirà vedendoli in campo sabato ma si può già dire che nei privati colloqui non ci saranno toni di disprezzo per la parola pareggio.

In tanto non si sa più di tanto sul criteri che portano Vicini a scegliere Baresi piuttosto di Tricella. Vicini ha cercato di presentarsi come molto simile, affermando che lo juventino è forse più dotato tatticamente mentre il libero del Milan eccelle quanto a potenza e soprattutto sicurezza nel recupero dove gode di una velocità unica. Baresi è il uomo forse che garantisce di più pensando ad un centrocampo che si distrae? Vicini non lo dirà mai. Tricella è la garanzia che gli infortuni di Baresi non provochino sconquassi. La convocazione alla fine potrebbe essere un riconoscimento. Ma ad alio alla coerenza dopo tante

spiegazioni sui ruoli protetti da pericolosi dualismi.

Non ci sono dubbi per quanto riguarda il sostituto di Bergomi (che ha inviato un telegramma di auguri a Vicini ndr) toccherà a Ferrara.

Per il resto un lungo elenco di considerazioni ottimistiche dopo le perplessità che l'avvio di stagione aveva suscitato in Vicini in occasione della gara con la Jugoslavia. Oggi la nazionale giocherà la rituale gara amichevole che presenterà anche la formazione a questo punto, salvo possibili ripensamenti nella notte, sorpresa nessuna ed ecco gli undici che sono usciti dal prologo di Vicini Zenga, Ferrara Cabrini Bagni, Ferr, Baresi Donadori, De Napoli, Altobelli Giannini, Vialli. A proposito di strappi alla



Stretta di mano tra i due liberi rivali Baresi e Tricella

regola ieri Vicini ha anche finito per sottolineare parlando di quello che succede in campionato, il comportamento di due uomini De Napoli e l'immane Gianni visti dai ct in crescita soprattutto quanto a personalità. STATISTICHE. La presenza nella comitiva azzurra del prof Calligaris ha rivelato che sul campo della squadra azzurra fin dalla gara di un anno fa con la Grecia si sta facendo un lavoro di analisi del comportamento di ciascun giocatore. Tutte le gare sono filmate quindi si traducono in numeri tutte le fasi del gioco. Alla fine Vicini può contare su una serie di dati che possono svelare particolari non noti della panchina. Presto questi dati saranno resi pubblici e tanti piccoli segreti della nazionale verranno alla luce.

Ferrara non è baby Maldini nei guai

MILANO Raduno stralciatino per la Under di Maldini. Anche i baby azzurri se la vedranno con la Svizzera, anzi toccherà a loro il primo confronto con il calcio elvetico visto che l'appuntamento è per venerdì sera sul campo di Neuchatel. Il primo allenamento per i giovani di Maldini è stato sostenuto sul campo di San Siro con il tecnico che si è soffermato a lungo sul sacrificio che la convocazione di Ferrara in nazionale gli impone. Così per il difensore napoletano ieri sono stati compiuti menuti su due fronti. Toccherà

Venerdì a Vienna Moser ballerà il valzer dell'ora?

Venerdì mattina Moser scenderà in pista nel velodromo coperto di Vienna nel tentativo di battere i record sulle distanze dei dieci e venti chilometri. Se le condizioni saranno favorevoli ed i tempi al passaggio lo consentiranno, proseguirà fino alla conclusione dell'ora, tentando nuovamente l'assalto al record. Lo ha confermato lo stesso Moser, che partirà in mattinata per la capitale austriaca dove domani sosterrà una serie di prove sul circuito.

«Dalle Alpi al Pireneo» il prossimo Tour de France

dall'arrivo di una tappa alla partenza della successiva. Soprattutto per quelle di montagna che saranno raggruppate in cinque giorni.

La Lancia in resta di Biasion

ed i venti punti che dovrebbe conquistare avvicineranno il pilota italiano, in coppia con Siviero sulla Lancia, attualmente al comando del 29° Rally di Sanremo, penultima prova mondiale, al vertice della classifica dei piloti 1987. Con Marku Allen fuori gioco (per è uscito di strada), l'avversario più temibile resta il solo Kankkunen, tuttora al comando del mondiale con 80 punti.

Salvaggi presidente del Matera

La Matera Calcio precipita da alcuni anni è in caduta libera un po' come la mela di Newton. Nel 79-80 partecipò al campionato di serie B, poi la «gravità» (nel senso di forza), lo ha assorbito fino all'interregionale, torneo nel quale milita attualmente e in penultima posizione. Come combattere allora la tendenza al ribasso della squadra lucana? Hanno fatto presidente Franco Salvaggi, ex goleador e campione di Spagna. Lui, contro la gravità se è sempre cavata bene e sul campo l'ha dimostrato più volte. Ma sarà lo stesso con un consiglio d'amministrazione?

Pat Cash e il fantasma dell'Open

sette della mattina almeno stando a quanto lui stesso ha dichiarato. Che si tratti dell'animato «canguro» a Wimbledon?

Il gallo Lupino sfida il «galletto» Gomis.

È un buon momento per il pugilato italiano. Dopo le imprese di Rosi e Damiani, questa sera sarà Maurizio Lupino a tentare la conquista di un titolo importante, europeo dei pesi gallo. Ma sarà davvero un'impresa vincere contro l'astro nascente della boxe francese, l'imbatutto Luis Gomis. Il match ha luogo tra le «corde amiche» di Cagliari e questo è già un piccolo aiuto per il pugile sardo Coraggio e generosità speriamo, facciano il resto.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raluno Ore 22.30 Mercoledì sport. Pugilato, da Cagliari, in diretta Gomis Lupino per il titolo europeo dei pesi gallo, Calcio da Copenhagen sintesi di Danimarca Galles, per le qualificazioni del Campionato d'Europa.
Raidue Ore 13.25 Tg2 Lo sport 18.30 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre Ore 17.30 Derby.
Tmc Ore 13.30 Sport News 13.45 Sportissimo 19.30 Tmc Sport 20.20 Calcio da Siviglia Spagna Austria per le qualificazioni del Campionato d'Europa.

Nervose domeniche La miccia è già stata accesa

È il primo stop per il campionato ma come è ormai regola nella repubblica del pallone non ci sarà certo tempo per fiatare. Eppure dopo solo cinque giornate c'è di che riflettere e temere i protagonisti si sono subito tuffati in una corsa all'assassino. C'era un pizzico di demagogia nelle parole di Matarrese, il presidente del presidente, quando prometteva una strigliata ai signori del club dal sistema nervoso troppo sensibile, ma c'era anche una implicita ammissione che tutto il sistema si è messo a camminare su un sentiero molto pericoloso in campo si sono visti i giocatori impegnati in nefandezze che nulla hanno a che fare con il gioco. In una corsa alla proditorietà che non è certo stata adeguatamente bloccata. Bisogna ricordare la sceneggiata di Bagni di fatto premiata con la espulsione di lui, poi pesantemente colpito dal giudice sportivo che non può non aver visto alla tv cosa è successo? Domenica a San Siro Bergomi ha trattato Pacione alla guida di un boxer, mentre a Napoli si è visto De Napoli spuntare a Berlinghieri. Una do-

menica particolare? No, solo sette giorni prima a Verona tra le tante cose accadute si è visto Mauro pestare una cavigliata a Pacione a terra a gioco fermo. Gli arbitri certo non possono vedere tutto perché i professionisti del pallone sono anche specialisti nel colpire non visti, ma l'impressione è che cartellini e referti non pesino sempre equamente. Tocca a Campana dire due parole ai suoi? Le dica, ma poi si deve passare ad altri protagonisti di questo campionato a nervi scoperti. Allenatori che si tuffano in denunce di vario genere lamentando rigori negati e non visti, ipotizzando campagne persecutorie mentre il problema è quello di partite malgiocate e di avversari più abili. Da giocatori e allenatori ai presidenti il passo è breve. Una corsa all'assassino che è una minaccia per la stessa spettacolarità del gioco ma anche un detonatore per quella «bomba» che è il tifoso e soprattutto quella parte del titolo che di violenza è già pieno. Cinque giornate sono poche per assegnare lo scudetto, ma non per capire che il segnale di guardia è già stato sparato a Berlinghieri. Una do-

Caso Maradona. Parla il medico dell'Inter: «Il farmaco lo usano tutti, ma per non correre rischi è fondamentale la quantità e la frequenza»

Un centravanti al cortisone

«Il cortisone? Certo lo usiamo. È una terapia molto diffusa nel mondo del calcio. È un antinfiammatorio molto efficace contro le distorsioni e i traumi. Però bisogna usarlo con moderazione e solo nei casi dove il tessuto è integro». Pasquale Bergamo, medico sociale dell'Inter, spiega svantaggi e vantaggi del cortisone. Una cosa è certa: i calciatori lo usano tutti.

DARIO CECARELLI

MILANO Cortisone. Questa parola dal suono vagamente minaccioso, è diventata improvvisamente tabù nel mondo del calcio. Fino a pochi giorni fa, prima cioè che Maradona trasferisse i suoi gonfiori nella placida quiete di «Villa Heden» a Merano il cortisone veniva somministrato con tranquilla indifferenza. Ora è diventato un prodotto del demone del dottor Acampora, medico del Napoli, giurista e stragiurista, sdegnato, di non averlo mai dato a Maradona. L'altro medico dell'argentino, il professor mago Ruben Olive, è rimasto addirittura esterefatto. Cortisone? Neanche per idea, dice Bene, per saperne di più sulla diffu-

tesso infiammato ma integro. Inoltre, sono decisive la quantità e la frequenza».

Si spiega meglio: vuol dire che non bisogna impiegare dosi da cavallo?

Sì, anche questo. La quantità è molto importante perché una fiala tipo, quella da 40 milligrammi è davvero eccessiva. Cinque milligrammi sono più che sufficienti. Poi ci vuole buon senso non si spara ad una mosca col cannone. Voglio dire che per le piccole contusioni i farmaci tradizionali non vanno bene. Chiaro che se si fanno delle continue infiltrazioni nella stessa zona si possono creare dei depositi di calcio e degli ispessimenti dei tessuti. Detto questo va sotto lineato però che il cortisone è molto efficace anche per le taloniti o per quei casi in cui vengono toccate le strutture delle guaine dei tendini. Comunque ci vuole molta moderazione.

Moderazione, d'accordo. Molti però non vanno tanto per il sottile: cosa succede quando se ne accumula troppo?

Beh, il gonfiamento per la ritenzione dei liquidi, aumento della glicemia, l'osteoporosi (fragilità delle ossa, ndr).

È vero che le società favoriscono questa terapia per mandare sempre e comunque i loro campioni in campo?

No, almeno non all'Inter. I giocatori, ormai, sono abbastanza emancipati e vogliono mantenersi integri per il futuro. Per questo, mi sorprende la storia di Maradona. È un calciatore ancora giovane e sarebbe pazzo a compromettere il futuro. Tra l'altro, prendendone troppo, aumenta la glicemia e i muscoli si indeboliscono riempiendosi d'acqua. E quindi, con un uso prolungato, atleticamente un calciatore diventa uno straccio.

Ultima cosa: la fragilità delle ossa. È vero che molti calciatori terminano la carriera con delle ossa debolissime?

Non esageriamo. Tri dietitiani qualche caso si è verificato. Lo escludo, invece, tra i professionisti. Semmai soffrono di trasformazioni artrosiche per via dei continui microtraumi.

Per Diego ginnastica e film di Don Camillo

MERANO Non è stato il cortisone la causa principale dei problemi di salute di Diego Maradona ma la scoliosi che si porta avanti dall'infanzia. Questo è in sintesi il responso del dottor Henry Cunenot, direttore del reparto cure di Villa Edene, dove da domenica sera è ospite il calciatore argentino. Il responso del medico dovrebbe riportare la calma nel settore medico del Napoli, accusato di leggerezza nel curare il calciatore. Maradona ieri ha proseguito le sue cure, trascorrendo le ore libere con la figlioletta. Non è stata trascurata la preparazione fisica. Per due ore al mattino, Maradona s'è sottoposto ad una intensa seduta ginnastica atletica sotto la guida del suo preparatore Fernando Signorini.

Qualificazioni per gli Europei Laudrup contro Rush Un derby juventino tra Danimarca e Galles

ROMA Un mercoledì di calcio internazionale ricco di appuntamenti che contano. Nove gli incontri di qualificazione per i campionati europei più una partita amichevole e la sfida, sempre per la qualificazione europea, tra la Svizzera e l'Italia. Una settimana importante perché da questa settimana potrebbe aversi una schiarita nelle ingarbugliate classifiche e una idea sul drappello delle squadre vicine alla meta della qualificazione. Fatta eccezione per la partita di Parigi fra la Francia e la Norvegia, partita che non ha praticamente nulla da dire, tutte le altre rivestono grande importanza per la risoluzione degli enigmi riguardanti il passaggio del turno. Alcune addirittura sono delle sfide dirette, come Danimarca-Galles (6° gruppo) ed Elvezia-Bulgaria (7° gruppo). Il primo confronto vedrà addirittura due nazionali con lo stesso numero di punti. Per la Danimarca di Laudrup ed Elvezia non ci sono altre alternative alla vittoria, che addirittura potrebbe perfino non bastargli, perché il Galles deve ancora disputare una partita in Cecoslovacchia, che comunque sulla carta non si presenta affatto facile, per recuperare un eventuale svantaggio. Uno dei motivi di questo confronto

è la sfida indiretta fra i due centravanti Elkjaer e Rush. Nel campionato italiano già si sono affrontati in quel di Verona. Allora vinse il danese. Gli riuscirà anche questa volta, considerando la voglia di rivincita del gallese? Un compito difficile vista la splendida condizione di forma di Elkjaer. Nel gruppo sette c'è la Bulgaria in odore di qualificazione. Se stasera dovesse vincere a Dublino il giocchino sarebbe fatto. Ma non sarà facile piegare gli irlandesi che si giocano le loro ultime chances. È in un risultato positivo dei padroni di casa confidano anche Scozia e Belgio, di fronte stasera a Glasgow arbitro dove la situazione di classifica è molto fluida. Il cartellone è infine completato dalle partite Inghilterra-Turchia e Jugoslavia-Irlanda del Nord e da Spagna-Austria (1° gruppo), con gli ibercici obbligati a segnare tanti gol per recuperare nei confronti della Romania lo svantaggio nella differenza reti.

Comunque gli appuntamenti di un certo interesse non si fermano qui. Si giocano anche Ungheria-Grecia e Polonia-Olanda per il 9° gruppo, dove la situazione di classifica è molto fluida. Il cartellone è infine completato dalle partite Inghilterra-Turchia e Jugoslavia-Irlanda del Nord e da Spagna-Austria (1° gruppo), con gli ibercici obbligati a segnare tanti gol per recuperare nei confronti della Romania lo svantaggio nella differenza reti.



Sul cofano dell'auto pur di giocare...

provvisato match sul cofano dell'auto tra un tassisti ed un giudice dei campionati del mondo. La scena si è svolta a pochi metri dal teatro Lope de Vega, dove hanno sede le partite tra i due sovietici.

Scacchi Al mondiale quattro ore per un pari

La prima partita del mondiale di scacchi per il titolo iridato tra Gasparov e Karpov è finita in parità dopo 4 ore di gioco. A Siviglia c'era molta attesa per questo inizio del match dato che, favorito dal sorteggio, Karpov giocava con il bianco ed era quindi in vantaggio della prima mossa. Karpov ha prima «accocciato» i pezzi sulla scacchiera e poi molto velocemente ha spinto in d4 il pedone di Donna lasciando intendere di voler giocare sul terreno dell'avversario Gasparov, al quale spettava con il nero la scelta della variante d'apertura fondamentalmente opulenta per una difesa «grunfeld» con la quale si trova a suo agio e ha già battuto più volte Karpov. Poi alla nona mossa Karpov ha «innovato» la variante con un arroccamento come nel suo stile. E Gasparov ha subito quindi la prima prova della preparazione tecnica dell'ex campione. Poi dopo la sedicesima mossa il bianco è stato ancora Gasparov con il nero a pensare per ben 44 minuti la mossa di Aliezer. Karpov però non ha accettato la proposta di lotta aperta e dopo una serie di schermaglie ha proposto la patta per ripetizioni di mosse alla trentesima ben accettata da Gasparov.

La «scacchermania» ha contagiato la Spagna ed in particolare Siviglia. La città andalusa che ospita l'ennesima sfida tra Gasparov e Karpov per il campionato del mondo di scacchi. Nella foto due militi della Guardia civile a cavallo osservano curiosi un im-

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Avviso preventivo di gara
In esecuzione della delibera n. 2557 del 26/5/1987, vistata dalla Ccarr nella seduta del 4/9/1987 al n. 7741, la Giunta regionale della Campania - Servizio Beni Culturali - ha deciso di indire una gara per l'affidamento della stampa di n. 500 copie dell'Inventario di Beni Storico-Artistici di Capua da esportarsi col sistema dell'appalto con corso.
Il servizio consiste nella stampa di n. 500 copie di una pubblicazione di circa 1000 pagine di cui circa 500 pagine per riprodurre i fotografie e circa 500 pagine per riproduzioni di testi e piante.
Le Ditte che vi abbiano interesse e siano in possesso dei requisiti di legge devono far pervenire apposita domanda di partecipazione all'Assessorato ai Beni Culturali - Vico II S. Nicola alla Dogana n. 9 80133 NAPOLI - entro il termine di giorni dieci decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Per ogni eventuale notizia o chiarimento rivolgersi al c.d. Assessorato. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
L'ASSESSORE dr. Francesco Lamanna

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara
Questa Amministrazione indirà un appalto-concorso per i servizi di nettezza urbana di raccolta e di trasporto rifiuti urbani in attuazione al Capitolato speciale d'appalto approvato dal Consiglio comunale con verbale n. 87 in data 29/5/87.
La domanda di partecipazione in carta legale, dovrà pervenire entro le ore 12 del 30 ottobre p. v.
Gli atti relativi all'appalto saranno in visione presso l'Ufficio tecnico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Alpignano 7 ottobre 1987
L'Assessore delegato M. Roselli

COMUNE DI S. FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Il sindaco rende noto che in esecuzione della delibera di GM n. 66 del 17/1/1987, riesaminata con deliberazione di CC n. 106 del 27/7/1987 di cui prendeva atto la S.P.C. con decisione n. 45470 del 4/9/1987 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di STRADINO (3° qualifica funzionale Dpr n. 347/83) riservato al personale in servizio ai sensi dell'art. 24 del Dpr n. 347/83. Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta da bollo corredata dei documenti di rito, scade alle ore 12.00 del giorno 10 novembre 1987. Il titolo di studio è licenza scuola dell'obbligo. Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio personale del Comune.
San Ferdinando di Puglia, 1 ottobre 1987
Il Sindaco dr. Giuseppe Gricco

COMUNE DI S. FERDINANDO DI PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Il sindaco rende noto che in esecuzione della delibera di CC n. 304 del 2/12/1986 a cui sono stati forniti chiarimenti con delibera di CC n. 24 del 27/3/1987, riesaminata con delibera di CC n. 104 del 27/7/1987, è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di MURATORE (4° qualifica funzionale Dpr n. 347/83) riservato al personale in servizio ai sensi dell'art. 24 del Dpr n. 347/83. Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta da bollo corredata dei documenti di rito, scade alle ore 12.00 del giorno 10 novembre 1987. Il titolo di studio è licenza scuola dell'obbligo. Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio personale del Comune.
San Ferdinando di Puglia 1 ottobre 1987
Il sindaco dr. Giuseppe Gricco